Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 73 (1985)

Rubrik: Stato meteorologico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

STATO METEOROLOGICO 1984

FOSCO SPINEDI

OSSERVATORIO TICINESE DELL'ISTITUTO SVIZZERO DI METEOROLOGIA

CH - 6605 LOCARNO-MONTI

Il 1984, come già l'anno che l'ha preceduto, ha di nuovo fatto registrare eventi meteorologici estremi e periodi caratterizzati da condizioni climatiche particolari. Per contro, la maggior parte dei valori annuali medi dei diversi elementi atmosferici non si allontana sensibilmente dalla media pluriennale. Fra i parametri che più si discostano dalla norma troviamo i giorni con temporali (+ 75%), i giorni con nebbia (+ 36%) e la quantità delle precipitazioni (+ 12%).

Dal punto di vista della dinamica dell'atmosfera, l'anno è incominciato con una predominanza di venti dal settore ovest, spiranti al margine di una vasta cellula anticiclonica centrata sulle Azzorre. Questa distribuzione della pressione ha causato una deviazione verso l'Europa centro-settentrionale delle perturbazioni provenienti dall'Atlantico e, come conseguenza, il versante sudalpino è stato poco toccato dalle precipitazioni.
All'inizio di febbraio, con lo spostamento dell'anticiclone verso nord e la formazione di un canale depressionario dalla Scandinavia ai Balcani, si è formata una corrente molto attiva e veloce che ha convogliato aria umida e fredda dall'Atlantico del nord all'Europa. Questo flusso è risultato talmente forte che neanche le Alpi, le quali normalmente fungono da sbarramento allo spostamento di masse d'aria, sono riuscite a ostacolare efficacemente le precipitazioni, e le nevicate provenienti da nord si sono estese fino al Mendrisiotto. L'irregolare accumulo di neve in montagna ha anche causato una serie di valanghe, segnatamente nella regione di Airolo.

Il mese di marzo è stato caratterizzato da foschia frequente e persistente, apportata dalle correnti legate a una depressione che per più giorni è restata quasi stazionaria sul bacino del Mediterraneo. In aprile invece, grazie alla presenza di un anticiclone ben sviluppato sull'Europa, la temperatura massima nelle nostre regioni è salita a valori tra i più alti mai registrati durante questo mese.
Verso la fine di aprile, preceduto da un brusco abbassamento della temperatura, ha avuto inizio un periodo di condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli ed estreme che si è protratto fino a settembre, con pesanti ripercussioni particolarmente sull'economia agricola e, in parte, anche sul turismo. Il mese di maggio infatti, è stato il più freddo e il più povero di sole mai registrato da quando vengono effettuate le osservazioni meteorologiche in Ticino (cioè dal 1864, a Lugano). L'afflusso di aria fredda, prima da est poi da nord, ha mantenuto la temperatura di cir-

ca 4 gradi inferiore alla media. Le perturbazioni, per lo più collegate a depressioni sull'Islanda, hanno attraversato le Alpi a intervalli regolari e provocato circa 22 giorni di precipitazioni con quantità d'acqua da 2 a 2 volte e mezza superiori al normale. Per di più, nel basso Mendrisiotto, un violento temporale ha causato una grandinata eccezionale che, in poco tempo, ha ricoperto il terreno con uno strato di ghiaccio.

Ancora all'inizio di giugno le precipitazioni sono state abbondanti e la temperatura relativamente bassa. La situazione si è poi stabilizzata, ma non per molto, poiché in luglio, la mancanza di pioggia già iniziata il mese precedente, si è fatta pienamente sentire. La predominanza di zone di alta pressione sul versante sudalpino e sulle Alpi stesse ha infatti causato, da una parte, periodi di favonio molto secco, e dall'altra ha bloccato le perturbazioni provenienti dall'Atlantico. Le precipitazioni del mese sono così risultate scarsissime con quantità inferiori ad ogni minimo precedente. Le conseguenze sull'agricoltura non hanno tardato a manifestarsi: per esempio l'alpeggio, che in primavera aveva già subito un forte ritardo a causa del freddo e della neve persistente, ha accusato un ulteriore colpo a causa della mancanza di foraggio; nel Sottoceneri persino la vigna ha subito danni a causa della siccità. Un'altra conseguenza sono stati gli incendi di boschi, scoppiati un po' ovunque. Verso la fine del mese, con una riduzione dell'effetto anticiclonico e un conseguente aumento della labilità delle masse d'aria, fortissime grandinate si sono di nuovo abbattute su alcune zone del Sottoceneri con ingenti danni.

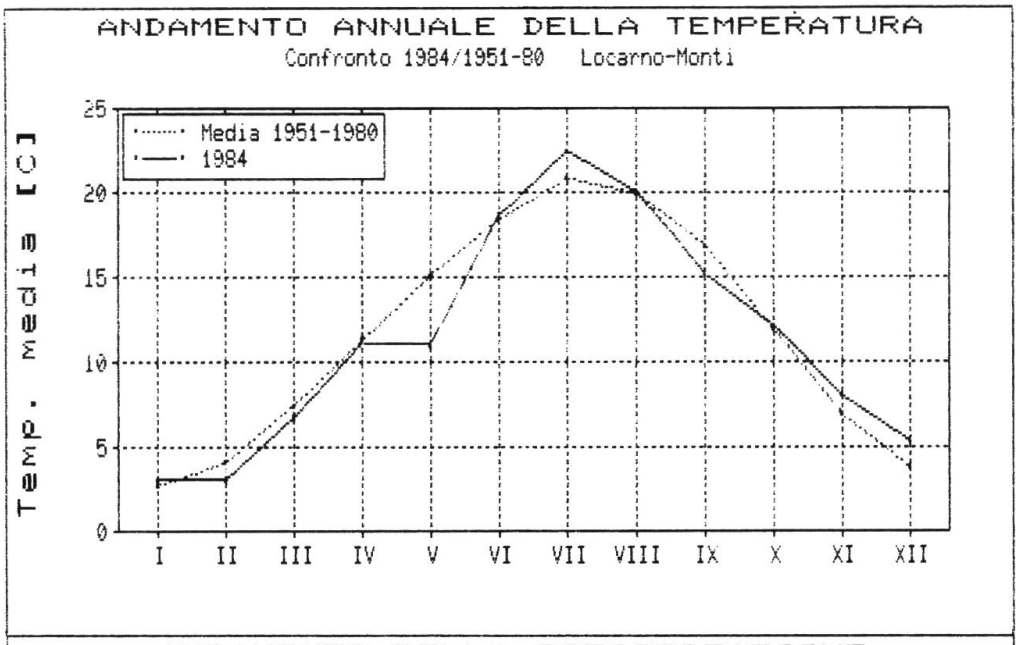
In agosto, con l'arrivo in quota di aria più fredda, contrapposta all'aria calda degli strati inferiori, vi sono stati frequenti temporali che hanno finalmente messo fine alla siccità. L'afflusso di masse d'aria fredda, iniziato in agosto, è pure continuato durante tutto settembre. Le conseguenti precipitazioni, in parte con neve sotto 2000 metri, e la temperatura bassa, hanno causato un ennesimo dissesto all'agricoltura in generale e all'economia alpestre in particolare.

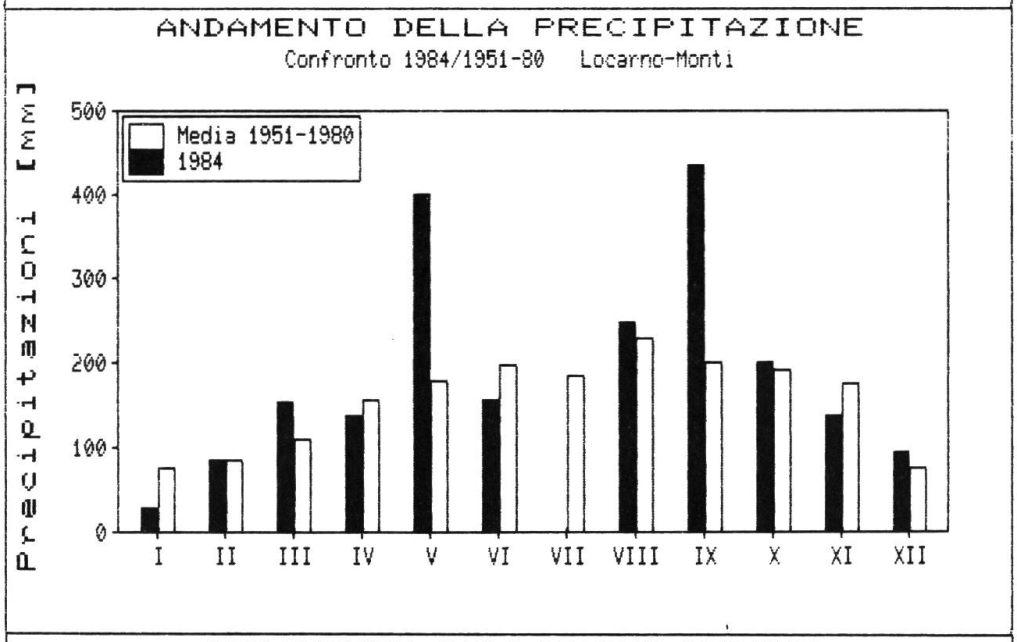
Quasi a voler contraddire gli estremi dei mesi precedenti, il tempo di ottobre si è mantenuto molto vicino alla media. Il resto dell'anno infine, è risultato piacevole a causa della temperatura particolarmente mite, anche se novembre non è stato molto soleggiato.

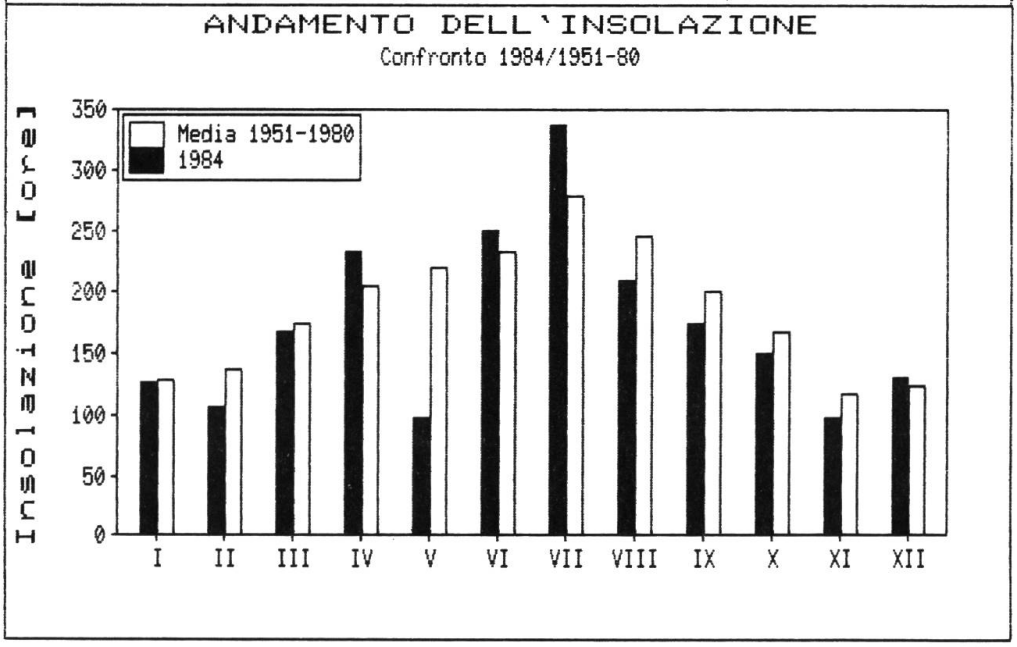
La tabella dei dati climatologici riassume le registrazioni delle osservazioni effettuate con metodi tradizionali durante il 1984 all'Osservatorio Ticinese dell'Istituto Svizzero di Meteorologia a Locarno-Monti. I valori di riferimento presi come paragone sono le medie climatologiche di Locarno-Monti calcolate sul trentennio 1951-1980. I grafici illustrano l'andamento dei tre elementi meteorologici di base: temperatura, precipitazioni e insolazione.

DATI CLIMATOLOGICI DI LOCARNO-MONTI PER IL 1984

Mese	TEMPERATURA				UMIDITA' RELATIVA		PRECIPITAZIONI in mm			NUMERO DEI GIORNI							Nuvolosità in ottavi	SOLE	
	Media	Differenza dal normale	Massima	Minima	Media %	Minima %	Quantità	Differenza in % dal normale	Massimo giornaliero	Precipitazioni ≥ 0.3 mm	Neve	Temporali	Grandine	Nebbia	Chiari	Oscuri		Ore	Differenza in % dal normale
I	3.2	+0.4	12.3	-3.5	57	18	29	-62	24	4	3	-	-	3	7	7	4.1	125	-2
II	3.2	-1.0	14.8	-2.8	66	14	85	0	28	10	5	-	-	4	3	11	5.0	105	-23
III	6.8	-0.7	16.0	-1.0	52	14	154	+40	62	8	2	-	-	3	7	8	3.9	167	-3
IV	11.2	-0.2	27.2	0.9	52	15	139	-12	40	11	-	1	-	2	5	6	3.8	234	+15
V	11.1	-4.1	22.1	3.4	78	30	400	+122	57	21	-	9	-	5	-	19	6.6	98	-55
VI	18.7	+0.2	29.7	6.9	61	21	158	-20	104	6	-	4	-	3	4	6	4.3	251	+7
VII	22.5	+1.6	31.7	13.0	48	20	3	-98	1	2	-	4	-	-	11	-	2.2	338	+18
VIII	20.1	+0.1	32.0	12.6	70	30	249	+8	41	17	-	12	1	1	2	9	4.6	208	-16
IX	15.3	-1.6	27.2	6.0	72	35	436	+118	197	11	-	8	1	4	5	13	4.7	173	-14
X	12.2	+0.2	21.6	4.5	79	32	203	+5	57	11	-	3	-	7	9	11	4.5	149	-11
XI	8.1	+1.1	18.1	0.7	75	22	139	-21	51	8	1	1	-	5	6	12	5.0	98	-16
XII	5.4	+1.5	20.7	-2.3	71	30	95	+25	37	8	1	-	-	4	8	8	4.0	130	+5
Anno	11.5	-0.2	32.0	-3.5	65	14	2090	+12	197	117	12	42	2	41	67	110	4.4	2076	-7


ANDAMENTO ANNUALE DELLA TEMPERATURA
Confronto 1984/1951-80 Locarno-Monti
Temp. media [C]
Media 1951-1980
1984
25
20
15
10
5
0
I II III IV V VI VII VIII IX X XI XII


ANDAMENTO DELLA PRECIPITAZIONE
Confronto 1984/1951-80 Locarno-Monti
Precipitazioni [mm]
Media 1951-1980
1984
500
400
300
200
100
0
I II III IV V VI VII VIII IX X XI XII


ANDAMENTO DELL'INSOLAZIONE
Confronto 1984/1951-80
Insolazione [ore]
Media 1951-1980
1984
350
300
250
200
150
100
50
0
I II III IV V VI VII VIII IX X XI XII